

Nedo Canetti

## IL BAVAGLIO alle toghe

Dopo 5 anni di servizio le toghe dovranno scegliere: o giudici o pm. Ma non è solo la separazione delle funzioni la novità della legge che lede l'indipendenza e l'autonomia della magistratura

L'annuncio dell'agitazione in contemporanea all'approvazione del testo. L'opposizione protesta, Calvi (ds): una norma fotocopiata dal piano di Gelli anche lì erano previsti i test psico attitudinali

**ROMA** È bastato un minuto. Appena è stato approvato dal Senato il testo di legge sull'ordinamento giudiziario, appena registrata la dichiarazione del Guardasigilli che il testo, che ritorna alla Camera per la quarta lettura, era, per lui, immutabile. E subito ecco la notizia della proclamazione, per il 24 novembre, dello sciopero dei magistrati: il terzo contro questa riforma. Governo e maggioranza hanno accelerato i tempi a Palazzo Madama, con il contingentamento del dibattito e l'annuncio che saranno lo stesso metodo a Montecitorio per chiudere entro Natale. E l'Anm ha anticipato la decisione sullo sciopero. «È un pasticcio che solo la Cdl può avere il coraggio di chiamare riforma»: così, al termine della seduta, il capogruppo ds del Senato, Gavino Angius, ha ieri bollato la delega. Il voto finale era previsto per oggi, e per questo erano stati contingentati i tempi in maniera strettissima (pochi minuti appena per tutti i gruppi). La maggioranza ha, però, rinunciato a intervenire, in modo da chiudere in giornata. Hanno votato a favore tutti i gruppi della Cdl, escluso il nuovo Psi, uscito dall'aula: contrari i senatori della Gad.

Una controriforma, la giudica Angius: «Perché raccoglie idee vecchie e di basso profilo. È una pessima legge che, nelle migliori delle ipotesi, sarà inefficace; nella peggiore, accentuerà le disfunzioni e i problemi di oggi: una revisione diventata un pastrocchio indigesto, al quale, in tre anni, hanno messo mano troppi cuochi». Più volte, durante il dibattito, il ministro Roberto Castelli si era alzato per ribadire che il governo era disponibile ad un confronto con l'opposizione, lo hanno ripeto anche i senatori del Polo. Ma alla prova dei fatti non c'è stata alcuna apertura. Ancora ieri, come nelle giornata

**L'Anm: tutti gli spazi di confronto e di dialogo sono chiusi. Scioperiamo perché la legge peggiorerà la giustizia**

